

Publicazioni Recenti

- Direct reimbursement schemes in compulsory motor liability insurance
Maggio 2006
- Cross-border M&As in the financial sector: is banking different from insurance?
Maggio 2006
- Household portfolio diversification and the demand for property and health insurance in Italy
Agosto 2005
- Labour force participation of elderly workers in Italy
Luglio 2005
- Un modello trimestrale dei premi vita in Italia
Marzo 2005
- Chi assicura la salute e i propri beni in Italia?
Gennaio 2005
- The design of Solvency II
Dicembre 2004
- The impact of IFRS on the insurance market
Novembre 2004

Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:
Sergio Desantis
Marco Ferretti
Dario Focarelli
Gianni Giuli
Marco Marfoli
Antonio Nicelli
Carlo Savino
Paolo Zanghieri

research@ania.it
tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

La congiuntura economica

Secondo i dati definitivi diffusi dall'ISTAT il 9 giugno, nel primo trimestre di quest'anno il PIL italiano è cresciuto dell'1,5% su base annuale, confermando i segnali di ripresa già visibili dall'estate. Secondo le previsioni della Commissione Europea il PIL italiano dovrebbe crescere quest'anno dell'1,3%, un dato positivo rispetto alla crescita nulla del 2005. In assenza di importanti manovre correttive, il deficit pubblico dovrebbe assestarsi sul 4,1% del PIL.

I tassi di interesse e i mercati finanziari

Tra aprile e giugno la flessione dei corsi azionari ha spinto verso l'alto i premi per il rischio nei mercati europei. In tutti i principali mercati, il livello di premio per il rischio è ancora al di sotto del 3%.

Le assicurazioni nel mondo

Secondo uno studio di Fitch, una pandemia di influenza aviaria potrebbe causare oltre 600 mila morti tra Europa e Stati Uniti, e danni per le assicurazioni vita stimabili in circa 53 miliardi di euro. Secondo l'agenzia di rating perdite di tale portata sarebbero comunque sostenibili per il settore, che è riuscito a risarcire danni pari a 83 miliardi di dollari nel 2005.

La congiuntura assicurativa in Italia

Nel 2005 il tasso di risparmio delle famiglie italiane è rimasto elevato e pari al 14% del reddito disponibile. Il risparmio finanziario è diminuito del 14,6% rispetto al periodo corrispondente al 2004. La nuova produzione del ramo vita cala su base annuale ad aprile. Nei primi quattro mesi dell'anno la nuova produzione è inferiore del 6,3% rispetto al primo quadrimestre del 2005, ma di quasi il 21% superiore rispetto al 2004.

Approfondimento: l'assicurazione per i Campionati del Mondo di calcio

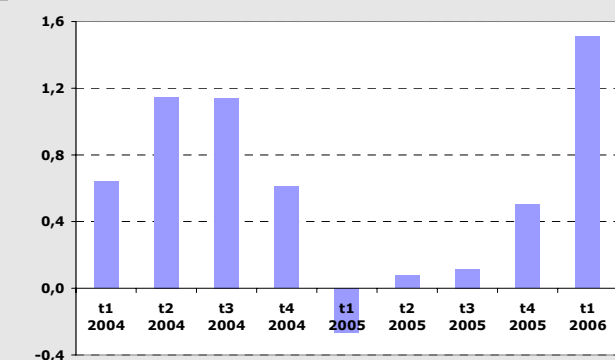
Il comitato organizzatore dei mondiali tedeschi ha acquistato una polizza contro il rinvio delle partite al 2007 e contro la cancellazione di tutto il campionato per un valore di circa 150 milioni di euro. Un'altra polizza è stata acquistata per coprire i danni da responsabilità civile generale fino a un massimo di 140 milioni di euro. Nell'ottobre del 2003 la FIFA ha emesso un cat bond per la copertura dei rischi finanziari derivanti dalla cancellazione o dallo spostamento ad altra data delle partite a causa di eventi naturali o atti di terrorismo.

La congiuntura economica

L'economia italiana: segnali positivi

Secondo i dati definitivi diffusi dall'ISTAT il 9 giugno, nel primo trimestre di quest'anno il PIL italiano è cresciuto dell'1,5% su base annuale, confermando i segnali di ripresa già visibili dalla scorsa estate.

Italia: PIL, variazioni trimestrali



Fonte: ISTAT. Tassi di crescita annuali

La ripresa congiunturale continua a essere stimolata dalla domanda interna. I consumi privati sono cresciuti dell'1,8% rispetto ai primi tre mesi del 2005, il più alto tasso di crescita da due anni a questa parte. Gli investimenti aumentano su base annuale del 3% grazie alla netta accelerazione della spesa per macchinari e impianti. Il contributo alla crescita delle esportazioni nette è lievemente positivo (0,2%). Ad aprile, però la produzione industriale scende dello 0,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, dopo quattro mesi di crescita a ritmi elevati. I passati aumenti del prezzo del petrolio cominciano a farsi sentire sui prezzi al consumo: ad aprile l'inflazione è salita al 2,3%.

Secondo le previsioni della Commissione Europea, il PIL italiano dovrebbe crescere quest'anno dell'1,3%, un dato positivo rispetto alla crescita nulla del 2005, ma ben al di sotto della media dell'Unione Europea. La ripresa dovrebbe essere stimolata in gran parte dalla domanda domestica, e in special modo dagli investimenti privati, grazie alle buone prospettive di crescita della domanda globale e delle condizioni di finanziamento che rimarrebbero favorevoli. I consumi delle famiglie dovrebbero aumentare dell'1, grazie a un lieve aumento dell'occupazione e alla crescita dei salari reali: le numerose incertezze riguardo la robustezza della ripresa e le riforme del sistema pensionistico dovrebbero contribuire a un leggero aumento del tasso di risparmio, che nel 2005 ha raggiunto il 14% del reddito disponibile.

La crescita delle esportazioni italiane dovrebbe rimanere al di sotto del 3,5%, all'incirca la metà dell'espansione della domanda mondiale. Secondo la Commissione Europea, in assenza di importanti manovre correttive, l'indebitamento pubblico si assesterebbe sul 4,1% del PIL: portando a una crescita di circa un punto di PIL del debito pubblico, che potrebbe arrivare al 107,4%.

Il 2006 per l'economia italiana

	Previsioni per il 2006			
	2005	I.tr. 2006	U.E.	Consensus
PIL	0,0	1,5	1,3	1,3
Consumi pr.	0,1	1,8	1,0	1,2
Consumi PA	1,2	0,4	0,6	-
Investimenti	-0,6	3,0	2,3	1,8
Esportazioni	0,3	6,0	3,5	-
Importazioni	1,4	4,8	3,4	-
Inflazione	2,2	2,2	2,2	2,1
Deficit/PIL	4,1	-	4,1	-

Fonti: ISTAT, Commissione Europea (mag. 2006), Consensus Economics (giu. 2005)

La Fed alza i tassi, la BCE la segue

Come previsto, il 10 maggio la Federal Reserve ha alzato al 5% il tasso d'interesse sui Fed Funds, per contrastare le spinte inflazionistiche provenienti dalla domanda domestica. Il limitato impatto dell'aumento dei prezzi del petrolio e il previsto raffreddamento del mercato immobiliare fanno ritenere che nel breve medio termine ulteriori rialzi saranno limitati. L'8 giugno la Banca Centrale Europea ha alzato il tasso di riferimento di 25 punti base, al 2,75%: nel motivare tale intervento, la BCE cita il rischio che i passati aumenti del prezzo del petrolio possano riflettersi in maniera consistente su prezzi e salari. Secondo le prime stime, l'inflazione nell'area dell'euro ad aprile si è assestata sul 2,5% (2,4% in marzo). La BCE prevede che l'inflazione sarà di poco al di sopra dell'obiettivo del 2% nel 2006, mentre per il 2007 sono previsti ulteriori aumenti. La continua espansione della massa monetaria e del credito, (che ha accelerato ulteriormente in primavera) fa temere inoltre ulteriori spinte inflative, lasciando prevedere altri rialzi dei tassi d'interesse già a partire dall'estate.

Previsioni di crescita del PIL

	Comm. Europea		Consensus
	2006	2007	2006
USA	3,2	2,7	3,4
Giappone	2,8	2,4	2,9
Area dell'euro	2,3	2,2	2,3
Francia	1,9	2,0	2,0
Germania	1,7	1,0	1,7
Regno Unito	2,4	2,8	2,3

Fonte: Commissione Europea (mag. 2006) e Consensus Economics (giu. 2006)

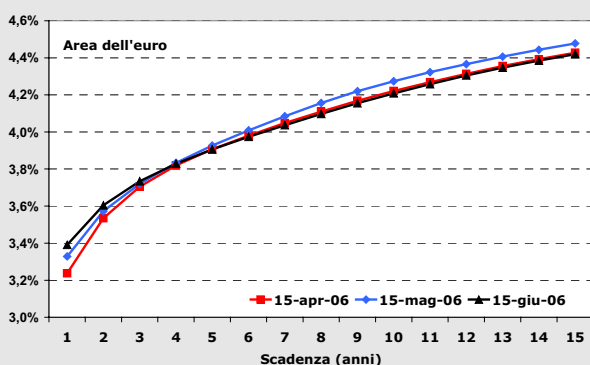
I tassi di interesse e i mercati finanziari

Le curve dei tassi

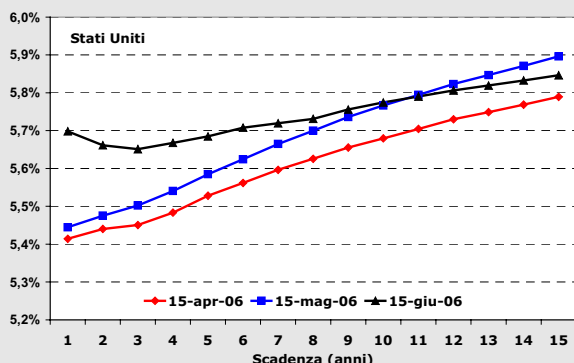
Il diverso andamento dell'economia reale e delle politiche monetarie nell'area dell'euro e negli Stati Uniti si riflettono sulle strutture dei rendimenti dei rispettivi titoli di stato. Nell'area dell'euro i tassi di interesse a scadenza più breve (1-3 anni) hanno mostrato, nell'ultimo bimestre, maggiori variazioni rispetto a quelli a più lungo termine, probabilmente in risposta ai recenti rialzi dei tassi di riferimento della BCE. Il profilo della curva, nel suo complesso, non appare essere variato nella sostanza. Sono ben più evidenti i movimenti delle curve dei rendimenti americani nello stesso periodo. La curva rilevata in giugno è meno ripida di quelle rilevate nei due mesi precedenti. Si diffonde tra gli operatori l'aspettativa che la stretta monetaria della Fed, che con l'intervento del 10 maggio scorso ha portato il tasso d'interesse sui Fed funds al 5%, sia destinata ad esaurirsi rapidamente.

Curve dei tassi

Area dell'euro



Stati Uniti



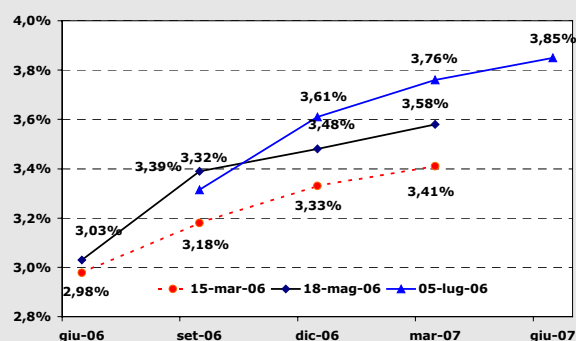
Fonte: Thomson Financial Datastream

I tassi a breve attesi

I movimenti della curva dei tassi forward a tre mesi nel corso degli ultimi due mesi indicando l'evoluzione delle aspettative dei mercati rispetto alle decisioni della Banca Centrale Europea in materia di interventi sui tassi di riferimento.

Tra aprile e maggio scorsi le curve si differenziavano soprattutto in corrispondenza delle scadenze più vicine, segnalando l'attesa degli operatori dell'imminenza di un rialzo, che è avvenuto all'inizio di giugno. Dopo un temporaneo riassetto delle aspettative sui valori del mese avvenuto in giugno, la curva si è nuovamente spostata verso l'alto, rafforzando le aspettative di nuovi e imminenti interventi sui tassi di riferimento.

Tassi a 3 mesi attesi



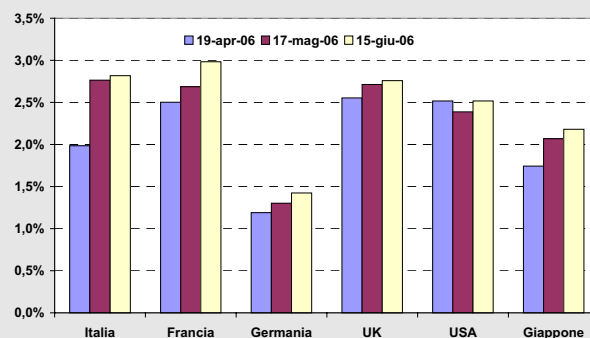
Fonte: LIFFE

I mercati azionari

Dalla prima metà del mese di maggio si sono registrate forti correzioni nei corsi azionari in tutti i principali mercati mondiali. Le quotazioni europee hanno fatto registrare in pochi giorni cali di oltre il 10% che hanno riportato i valori azionari agli stessi livelli del dicembre 2005. Forti ribassi si sono verificati anche sui mercati giapponese e americano.

Tra aprile e maggio la flessione dei corsi azionari ha spinto verso l'alto i premi per il rischio nei mercati azionari italiani, francesi e inglesi; cresce moderatamente quello tedesco e scende lievemente quello statunitense. In tutti i principali mercati, il livello di premio per il rischio è risultato ancora al di sotto della media di lungo periodo del 3%.

Premio per il rischio - Formula di Gordon



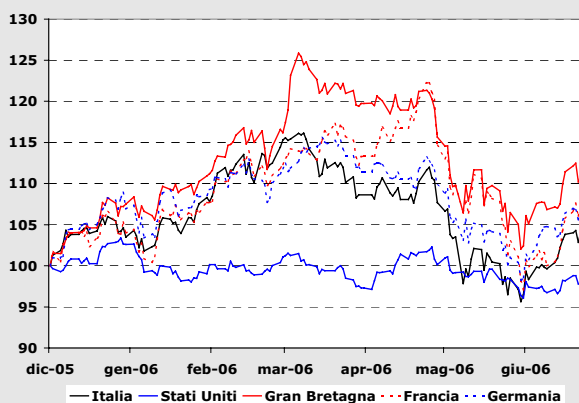
Fonte: elaborazioni ANIA su dati Datastream e Consensus Economics

Le assicurazioni nel mondo

Le assicurazioni in Borsa

I titoli delle imprese di assicurazione scambiati nelle principali borse hanno registrato nell'ultimo semestre notevoli oscillazioni, in linea con l'andamento generale di mercato. Tra maggio e metà giugno si sono registrate flessioni di oltre il 25% in Francia, del 15% in Italia, del 18% nel Regno Unito e del 19% in Germania, che hanno praticamente annullato i rialzi accumulati nel precedente semestre. Meno volatili i titoli statunitensi, diminuiti nello stesso periodo di circa il 5%. Di simile intensità appare il recupero segnato dagli assicurativi tra il 15 giugno e i primi di luglio, con rialzi dell'ordine del 10% nei mercati europei; praticamente fermo al valore di metà giugno l'indice degli assicurativi statunitensi.

Le assicurazioni in Borsa

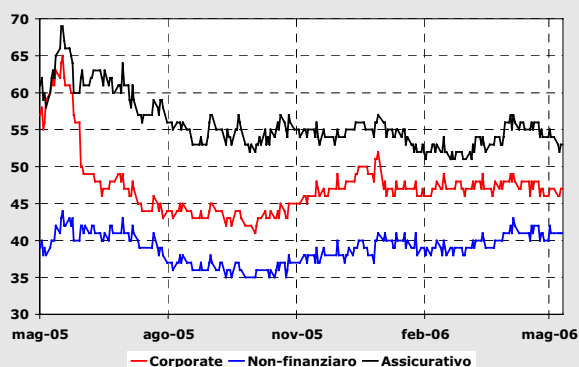


Fonte: Thomson Financial, Datastream. (15 dicembre 2005=100)

Le obbligazioni

Rimane stabile negli ultimi sei mesi il differenziale tra obbligazioni in euro emesse dalle imprese di assicurazione e titoli di stato. Lo spread oscilla intorno ai 55 punti base, superiore di meno di dieci punti a quello medio delle obbligazioni private.

Spread obbligazionari



I possibili costi dell'influenza aviaria

Una pandemia di influenza aviaria potrebbe causare, secondo Fitch, oltre 600 mila morti tra Europa e Stati Uniti e danni per le assicurazioni vita stimabili in circa 53 miliardi di euro. Secondo l'agenzia di rating perdite di tale portata sarebbero comunque sostenibili per il settore, che è riuscito a sopportare danni pari a 83 miliardi di dollari nel 2005. Standard & Poor's ha stimato il costo per le riassicurazioni in circa 12 miliardi di dollari. L'agenzia suggerisce ai riassicuratori di aumentare la raccolta di capitali sui mercati finanziari e di favorire l'emissione di strumenti finanziari alternativi, come le obbligazioni catastrofali.

Previsioni sugli uragani in USA

Secondo le previsioni meteorologiche citate da Willis Re, tra il primo giugno e il 30 novembre di quest'anno è probabile che almeno sei uragani investiranno la costa meridionale degli Stati Uniti che si affaccia sul Golfo del Messico e la parte meridionale della costa atlantica. Almeno tre di questi potrebbero avere la stessa potenza dell'Uragano Katrina, che l'estate scorsa ha prodotto danni assicurati per circa 60 miliardi di dollari. In giugno e luglio l'area con la più alta probabilità di essere colpita è la costa del Texas, con possibili, gravi ripercussioni sulla produzione e raffinazione di petrolio. Col passare dei mesi la probabilità di uragani crescerà nella costa orientale e infine da metà agosto a fine ottobre anche il sud della Florida sarà a forte rischio. La costa della Louisiana e la città di New Orleans dovrebbero correre rischi inferiori.

Cat bond in Messico

Il Governo federale messicano, riferisce Willis Re, ha emesso recentemente obbligazioni catastrofali di durata triennale per un valore di 160 milioni di dollari, destinati a finanziare le spese di ricostruzione in caso di terremoti di forte intensità. Si produrrebbe una perdita dell'intero capitale investito in caso di terremoto di magnitudo 7,5 gradi della scala Richter nella regione di Città del Messico o di magnitudo 8 in due zone della costa del Pacifico. L'obbligazione, che non verrà considerata come debito pubblico a fini contabili, garantisce rendimento sul mercato secondario di circa il 2,35% superiore al tasso LIBOR. L'operazione è stata organizzata da Swiss Re e Deutsche Bank, ed è parte di un piano triennale di assicurazione del valore di 450 milioni di dollari preparato da Swiss Re per conto del governo messicano. Nell'agosto del 2003 il governo di Taiwan aveva emesso un'obbligazione simile, di durata triennale e per un valore di 100 milioni di dollari.

La congiuntura assicurativa in Italia

Il risparmio finanziario delle famiglie

Nel 2005 il tasso di risparmio delle famiglie italiane è rimasto elevato e pari al 14% del reddito disponibile. Il risparmio finanziario, definito come la differenza tra il flusso lordo delle attività e quello delle passività, è diminuito del 14,6% rispetto al 2004, a causa della debole crescita del reddito disponibile e della forte accelerazione degli investimenti in abitazioni. La rivalutazione delle azioni ha contribuito in maniera determinante all'aumento della ricchezza finanziaria, cresciuta del 7,1% in un anno e pari a poco meno di 3.300 miliardi di euro. Il persistere di bassi tassi di interesse reali ha spinto le famiglie a investire in attività finanziarie caratterizzate da livelli di rendimento e rischio più elevati, invertendo la tendenza degli ultimi anni.

Gli acquisti di polizze vita (36,3 miliardi di euro) hanno rappresentato il 29% del flusso lordo di attività finanziarie, valore in linea con quello dell'anno precedente. Alla fine del 2005 le polizze vita rappresentano il 10,6% del portafoglio delle famiglie italiane (10,2% nel 2004); le quote di fondi comuni, italiani ed esteri, il 10,3% (8,3% i soli fondi italiani). Gli acquisti effettuati e la rivalutazione dei corsi azionari avvenuta nel 2005 hanno fatto crescere la proporzione di azioni, italiane ed estere, al 24,6%.

Attività e passività finanziarie delle famiglie

	Flussi		Consistenze	
	2004	2005	2005	% del totale
Biglietti e depositi	32.961	36.670	552.660	16,9
Altri depositi	16.441	10.039	318.200	9,7
Titoli a breve termine	8.820	-15.323	2.003	0,1
Titoli a medio/lungo termine	42.890	-25.894	640.932	19,6
Azioni e altre partecipazioni	-8.632	33.206	712.610	21,8
Quote di fondi comuni	-14.964	-4.071	270.248	8,3
Riserve assicurazione (*)	54.973	49.277	571.879	17,5
di cui: riserve vita	40.806	39.377	347.175	10,6
Altri attivi	1.614	3.594	21.611	0,7
Attivi esteri	1323	41.970	178.459	5,5
di cui: titoli a medio/lungo termine	-1.911	27.728	18.853	0,6
azioni e partecipazioni	534	-656	91.185	2,8
quote di fondi comuni	7.979	13.797	64.939	2,0
Totale attività	135.427	129.468	3.268.602	
Totale passività	50.559	58.402	545.959	

(*) include, oltre alle riserve dei rami vita e danni, il TFR e i fondi pensione.

Fonte: Banca d'Italia Valori in milioni di euro

La nuova produzione vita

La nuova produzione del ramo vita cala su base annuale ad aprile. L'ammontare complessivo dei premi raccolti è stato pari a 3.565 milioni di euro, il 23% in meno rispetto all'aprile 2005. Nei primi quattro mesi dell'anno la nuova produzione è inferiore del 6,3% rispetto al primo quadrimestre del 2005, ma di quasi il 21% superiore rispetto al 2004. I dati rilevati sono coerenti con una previsione di crescita dei premi nel 2006 pari al 3,4%.

Nuova Produzione Vita - Polizze Individuali

Anno	Mese	Premi Mln. €	Δ % anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2005	apr.	4.632	24,7	22,9	28,7
	mag.	5.240	23,2	17,4	27,4
	giu.	4.589	2,3	16,1	22,5
	lug.	4.640	-2,7	7,1	18,2
	ago.	3.564	42,5	8,8	20,2
	set.	3.638	4,7	10,2	18,6
	ott.	4.562	8,3	15,5	17,4
	nov.	4.651	11,2	8,3	16,8
	dic.	3.939	-22,1	-2,2	12,6
	2006	gen.	3.486	-13,1	-8,9
feb.		4.293	-8,6	-14,9	-10,6
mar.		5.715	17,4	-0,6	-0,6
apr.		3.565	-23,0	-4,4	-6,3

Fonte: ANIA

I fondi comuni di investimento

Ad aprile la raccolta netta dei fondi di investimento è stata negativa. Il disinvestimento complessivo è stato di 1.245 milioni di euro e ha coinvolto soprattutto i fondi obbligazionari e di liquidità. I primi quattro mesi del 2006 hanno visto un aumento della raccolta di 3.156 milioni di euro, concentrato soprattutto nei fondi flessibili e in quelli azionari. A fine aprile il patrimonio gestito dai fondi comuni era pari a 616.719 milioni di euro, in crescita del 13,5% rispetto allo stesso periodo del 2005, grazie soprattutto al buon andamento dei corsi azionari.

Raccolta netta dei fondi comuni

Anno	Mese	Tot.	Az.	Bil.	Obb.	Liq.	Fles.	Hed.
2005	set.	750	465	464	31	-942	680	51
	ott.	-654	-931	175	428	-1.301	726	248
	nov.	-72	1.459	416	-2.435	-389	620	258
2006	dic.	1.111	292	473	-1.403	878	740	126
	gen.	-1.251	61	790	-2.063	-3.073	2.095	129
	feb.	2.866	2.099	940	-2.366	-1.390	3.276	306
	mar.	795	886	969	-3.746	-1.191	3.279	598
	apr.	-1.245	649	389	-3618	-1.471	2.338	469
Patrimonio								
2006	apr.	616.719	163.345	49.673	258.873	82.716	39.145	22.966
Var. % ann.		13,45	37,73	21,01	0,70	-12,27	137,66	42,48

Fonte: Assogestioni. Valori in milioni di euro

L'assicurazione per i Campionati del Mondo di calcio

L'organizzazione della copertura assicurativa per un evento come il campionato del mondo di calcio comporta la considerazione di diverse tipologie di rischio e di differenti controparti. In primo luogo il comitato organizzatore ha bisogno di copertura contro i principali rischi di responsabilità civile derivanti dal rischio di infortuni agli spettatori. Gli attentati dell'11 settembre 2001 e gli altri attacchi terroristici che hanno colpito Madrid, Londra e altre città rendono necessaria anche la copertura contro eventi catastrofici. Inoltre l'altissimo valore commerciale dei diritti televisivi (stimati in oltre 3 miliardi di euro per i Mondiali di calcio del 2006) spinge le emittenti televisive ad acquistare protezione contro il rischio di cancellazione delle partite o di problemi tecnici che ne impediscano la diffusione. Infine, occorre tenere in considerazione che il comitato organizzatore del paese e la federazione internazionale di calcio hanno necessità di protezione differenti: ad esempio il cambiamento del calendario o il trasferimento delle partite in un altro luogo sono rischi molto più gravi per il comitato nazionale che per gli organismi internazionali.

Normalmente non sono disponibili contratti di lungo periodo che coprano più di una edizione della competizione, dato che fattori come la scelta del paese che ospita l'evento giocano un ruolo chiave nella definizione dei rischi e nel calcolo del premio da pagare.

Fino a qualche anno fa veniva coperto da assicurazione il valore totale delle perdite possibili legate a un evento come la Coppa del Mondo; attualmente però la crescita delle somme in gioco rende improponibile per le compagnie di offrire una copertura completa: ad esempio, secondo Swiss Re il massimo di copertura disponibile per il rischio di cancellazione delle trasmissioni televisive ammonta a meno della metà del valore complessivo dei diritti televisivi.

Il comitato organizzatore dei mondiali tedeschi ha acquistato una polizza contro il rinvio delle partite al 2007 e contro la cancellazione di tutto il campionato del valore di circa 150 milioni di euro, sottoscritta da un pool internazionale di assicuratori. Un'altra polizza è stata acquistata per coprire i danni da responsabilità civile generale fino a un massimo di 140 milioni di euro: inoltre ogni spettatore delle partite è coperto da una polizza contro incidenti che possono avvenire all'interno dello stadio durante le partite, il cui premio è compreso nel prezzo del biglietto. Anche il furto della coppa è stato assicurato: in caso venisse rubata, una compagnia tedesca pagherebbe alla FIFA 350 mila euro.

Il valore della copertura dei rischi di cancellazione dell'evento è di poco inferiore a quello per i giochi Olimpici di Atene nell'estate del 2004: allora il Comitato Olimpico Internazionale aveva sottoscritto una polizza del valore di 170 milioni di dollari contro il rischio di cancellazione dell'evento per cause di guerra, terrorismo, terremoto o inondazione. L'ingente ammontare delle somme assicurate ha spinto la FIFA a cercare protezione contro il rischio di cancellazione utilizzando anche strumenti finanziari innovativi. Nell'ottobre del 2003 la FIFA ha emesso un'obbligazione per la copertura dei rischi finanziari derivanti dalla cancellazione o dallo spostamento ad altra data delle partite a causa di eventi naturali o atti di terrorismo, sul modello dei cosiddetti cat bond utilizzati per la copertura del rischio derivante da catastrofi naturali.

Se in caso di attentato terroristico o evento naturale (ma non in caso di guerra o boicottaggio) la FIFA non riuscisse a designare entro luglio del 2007 la squadra campione del mondo, chi ha comprato questa obbligazione perderebbe l'intero capitale investito. In caso contrario, l'obbligazione funziona come un normale titolo di stato.

L'obbligazione, del valore complessivo di 200 milioni di euro, ha una durata quadriennale ed è suddivisa in quattro tranche con tassi d'interesse e valuta di denominazione differenti (dollari, franchi svizzeri ed euro). Le due tranche denominate in euro rendono un tasso fisso del 3,895% o uno spread di 150 punti base rispetto al tasso euribor, un tasso d'interesse piuttosto basso che riflette la bassa probabilità che il titolo di campione del mondo non venga assegnato entro i termini stabiliti. All'obbligazione è stato assegnato da Moody's un rating di A3, superiore a quello di molte obbligazioni societarie e molto più alto di quello (Ba2), che di solito caratterizza i cat bond. Il capitale è stato investito in attivi virtualmente privi di rischio, con un rendimento inferiore a quello corrisposto a chi ha acquistato l'obbligazione: la differenza è a carico della FIFA e corrisponde all'incirca al premio assicurativo pagato per la polizza assicurativa tradizionale. A dicembre del 2005 un quarto dell'ammontare dell'obbligazione è già stato restituito.

La protezione assicurativa del settore sportivo professionale è una linea di business che si sta espandendo velocemente. Normalmente la protezione è offerta a livello internazionale da consorzi di compagnie. Secondo i Lloyd's, la copertura assicurativa contro l'interruzione prematura della carriera per infortunio può raggiungere i sette milioni di euro. Per un pilota di Formula Uno la copertura può variare dai 750 mila agli 8 milioni di euro.

Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati							
Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2000	I	16.637	15,7	6.942	9,8	9.695	20,3
	II	34.067	8,9	14.219	9,6	19.848	8,4
	III	47.123	9,6	19.571	6,5	27.553	11,9
	IV	67.620	9,3	27.887	6,3	39.734	11,6
2001	I	16.452	-1,1	7.183	3,5	9.269	-4,4
	II	35.331	3,7	14.802	4,1	20.529	3,4
	III	51.368	9,0	20.831	6,4	30.537	10,8
	IV	76.251	12,8	29.924	7,3	46.327	16,6
2002	I	20.673	25,7	7.751	7,9	12.922	39,4
	II	43.935	24,4	16.018	8,2	27.917	36,0
	III	61.343	19,4	22.633	8,6	38.711	26,8
	IV	87.715	15,0	32.416	8,3	55.298	19,4
2003	I	23.543	13,9	8.409	8,5	15.134	17,1
	II	48.363	10,1	17.128	6,9	31.235	11,9
	III	68.617	11,9	24.096	6,5	44.521	15,0
	IV	96.994	10,6	34.212	5,5	62.781	13,5
2004	I	23.599	0,2	8.678	3,2	14.921	-1,4
	II	49.514	2,4	17.791	3,9	31.723	1,6
	III	70.887	3,3	24.944	3,5	45.943	3,2
	IV	101.037	4,2	35.411	3,5	65.626	4,5
2005	I	26.843	13,7	8.749	0,8	18.095	21,3
	II	55.964	13,0	18.144	2,0	37.820	19,2
	III	79.227	11,8	25.423	1,9	53.804	17,1
	IV	109.779	8,7	36.308	2,5	73.470	12,0

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 mese	3 mesi	da inizio anno	
2004	aprile	3.715	0,5	-9,1	-5,9	
	maggio	4.255	9,2	-2,0	-2,8	
	giugno	4.486	-5,3	1,0	-3,3	
	luglio	4.770	23,7	8,2	0,5	
	agosto	2.501	-22,0	-0,4	-1,9	
	settembre	3.477	12,3	5,8	-0,6	
	ottobre	4.211	1,7	-2,5	-0,3	
	novembre	4.183	5,4	5,9	0,2	
	dicembre	5.057	15,1	7,6	1,6	
	2005	gennaio	4.011	54,7	21,0	54,7
		febbraio	4.695	44,6	34,5	49,1
		marzo	4.867	6,1	30,2	30,2
aprile		4.632	24,7	22,9	28,7	
maggio		5.240	23,2	17,4	27,4	
giugno		4.589	2,3	16,1	22,5	
luglio		4.640	-2,7	7,1	18,2	
agosto		3.564	42,5	8,8	20,2	
settembre		3.638	4,7	10,2	18,6	
ottobre		4.562	8,3	15,5	17,4	
novembre		4.651	11,2	8,3	16,8	
dicembre		3.939	-22,1	-2,2	12,6	
2006	gennaio	3.486	-13,1	-8,9	-13,1	
	febbraio	4.293	-8,6	-14,9	-10,6	
	marzo	5.715	17,4	-0,6	-0,6	
	aprile	3.565	-23,0	-4,4	-6,3	

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo I e V – Polizze individuali

Anno	Mese	Mln €	Δ rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 mese	3 mesi	da inizio anno	
2004	aprile	2.107	27,1	15,3	14,5	
	maggio	2.320	22,8	25,5	16,2	
	giugno	2.210	-7,1	12,0	11,4	
	luglio	2.904	49,0	19,6	16,8	
	agosto	1.397	-0,6	13,5	15,2	
	settembre	1.900	49,6	34,1	17,9	
	ottobre	1.829	-0,7	13,4	16,0	
	novembre	1.990	44,4	27,4	18,0	
	dicembre	2.321	6,0	13,5	16,8	
	2005	gennaio	2.514	50,7	30,3	50,7
		febbraio	2.551	33,8	28,1	41,7
		marzo	2.640	-2,8	22,5	22,5
aprile		2.584	22,7	15,5	22,5	
maggio		2.826	21,8	12,7	22,4	
giugno		2.857	29,3	24,6	23,5	
luglio		2.469	-15,0	9,7	16,5	
agosto		2.119	51,7	14,4	19,3	
settembre		1.986	4,5	6,0	17,9	
ottobre		2.521	37,8	29,3	19,6	
novembre		2.415	21,3	21,0	19,8	
dicembre		2.661	14,6	23,7	19,3	
2006	gennaio	2.086	-17,0	4,9	-17,0	
	febbraio	2.298	-9,9	-4,6	-13,4	
	marzo	2.770	4,9	-7,2	-7,2	
	aprile	1.907	-26,2	-10,3	-11,9	

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

Anno	Mese	Mln €	Δ rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 mese	3 mesi	da inizio anno	
2004	aprile	1.607	-21,2	-29,8	-25,5	
	maggio	1.934	-3,5	-23,9	-21,0	
	giugno	2.275	-3,6	-9,2	-17,6	
	luglio	1.866	-2,2	-3,1	-15,5	
	agosto	1.104	-38,7	-13,6	-18,1	
	settembre	1.575	-13,6	-17,9	-17,7	
	ottobre	2.381	3,6	-14,6	-15,2	
	novembre	2.192	-15,4	-8,4	-15,2	
	dicembre	2.731	24,3	3,1	-11,7	
	2005	gennaio	1.492	62,2	12,4	62,2
		febbraio	2.136	59,4	42,7	60,5
		marzo	2.226	19,1	41,8	41,8
aprile		2.047	27,3	33,0	37,7	
maggio		2.413	24,8	23,6	34,5	
giugno		1.731	-23,9	6,4	21,1	
luglio		2.170	16,3	4,0	20,4	
agosto		1.443	30,8	1,9	21,2	
settembre		1.651	4,8	15,9	19,5	
ottobre		2.040	-14,3	1,5	14,7	
novembre		2.235	1,9	-3,6	13,2	
dicembre		1.273	-53,4	-24,0	4,9	
2006	gennaio	1.394	-6,6	-23,6	-6,6	
	febbraio	1.994	-6,6	-26,7	-6,6	
	marzo	2.944	32,3	8,2	8,2	
	aprile	1.658	-19,0	2,9	1,1	

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)

Anno	Trimestre	Auto		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ	Mln €	Δ	Mln €	Δ
2000	I	4.355	14,3	146	-10,3	869	1,2
	II	8.963	12,2	328	3,0	1.844	4,8
	III	12.438	7,9	487	10,2	2.457	3,2
	IV	16.917	6,7	669	10,8	3.936	5,0
2001	I	4.445	2,1	178	21,8	887	2,1
	II	9.223	2,9	357	8,8	1.888	2,4
	III	13.212	6,2	479	-1,6	2.581	5,1
	IV	18.155	7,3	705	5,3	4.165	5,8
2002	I	4.819	8,4	201	13,3	998	12,5
	II	9.952	7,9	402	12,5	2.135	13,1
	III	14.261	7,9	571	19,2	2.966	14,9
	IV	19.607	8,0	764	8,4	4.696	12,7
2003	I	5.169	7,3	212	5,4	1.141	14,3
	II	10.656	7,1	409	1,7	2.302	7,8
	III	15.215	6,7	576	1,0	3.160	6,5
	IV	20.708	5,6	742	-2,9	4.908	4,5
2004	I	5.336	3,2	202	-5,0	1.160	1,7
	II	10.984	3,1	421	3,1	2.446	6,2
	III	15.619	2,7	606	5,2	3.362	6,4
	IV	21.232	2,5	740	-0,2	5.271	7,4
2005	I	5.352	0,3	204	1,3	1.184	2,1
	II	11.044	0,5	409	-3,0	2.597	6,2
	III	15.705	0,5	568	-6,4	3.560	5,9
	IV	21.352	0,6	781	5,5	5.625	6,7

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ	Mln €	Δ	Mln €	Δ
2000	I	887	5,7	504	3,2	180	11,8
	II	1.779	9,1	974	6,2	332	-7,4
	III	2.406	5,2	1.270	2,9	512	1,5
	IV	3.632	6,1	2.035	6,0	698	2,9
2001	I	940	5,9	531	5,3	201	11,6
	II	1.863	4,7	1.047	7,5	423	27,5
	III	2.573	6,9	1.388	9,2	598	16,8
	IV	3.873	6,7	2.228	9,5	798	14,3
2002	I	971	3,3	549	3,4	212	5,4
	II	1.937	3,9	1.158	10,6	434	2,6
	III	2.681	4,2	1.538	10,8	616	3,1
	IV	4.050	4,6	2.472	11,0	826	3,6
2003	I	1.033	6,3	634	15,5	220	4,0
	II	2.018	4,2	1.314	13,4	429	-1,2
	III	2.799	4,4	1.744	13,4	602	-2,3
	IV	4.270	5,4	2.798	13,2	787	-4,8
2004	I	1.088	5,4	691	9,0	201	-8,8
	II	2.104	4,3	1.414	7,7	421	-1,9
	III	2.924	4,5	1.827	4,8	606	0,6
	IV	4.465	4,6	2.998	7,2	706	-10,3
2005	I	1.131	4,0	678	-1,9	199	-0,8
	II	2.254	7,1	1.449	2,5	391	-7,1
	III	3.104	6,2	1.935	5,9	552	-8,9
	IV(*)	4.701	5,3	3.116	3,9	732	3,7

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

(1)Auto comprende: corpi veicoli terrestri; R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela giudiziaria; assistenza